La mostra "*Speaking After the Body*, già finanziata dalla Regione FVG tramite gli incentivi per le manifestazioni espositive con un importo di 30.000 €, si colloca all'interno del ciclo di mostre *Dissent Series*: una serie di manifestazioni internazionali d'arte contemporanea. Nasce dalla volontà di Adriatico Book Club di convogliare le proprie mostre sul territorio FVG, con lo scopo di mettere in dialogo la produzione artistica regionale con quella globale, attraverso una mostra arricchita da un *public program* con ospiti internazionali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare, attraverso l'arte, il pubblico sul tema del dissenso, spesso individuato come ostico ed esclusivamente relegato alla sfera politica. Come invece ricorda la nostra Costituzione, è un'attività che deve essere sentita e compresa da ciascun cittadino alfine di promuovere gli interessi e gli sviluppi di una democrazia sana e robusta. In quanto attività culturale, l'arte contemporanea non è pertanto estranea al dissenso, ma anzi può aiutare, attraverso la creatività, a comprenderne significati, oggetti e soggetti coinvolti nella storia e nel presente, per non cadere in facili polarizzazioni che spesso, purtroppo, portano a violenti conflitti.

Questa prima edizione, curata da Lorenzo Lazzari e intitolata appunto *Speaking After the Body* (Parlare dopo il corpo), si pone, attraverso l'arte contemporanea, questa domanda: quanto sono durature le tracce di una rivendicazione lasciate su un oggetto, sulla superficie di un'immagine o nelle vibrazioni di un suono? E fino a che punto possono parlare da sé delle ingiustizie che simboleggiano?

Sappiamo che il corpo e la voce sono veicoli attraverso cui si manifesta il dissenso: mostriamo, con la nostra presenza, che qualcosa qualcosa del mondo che deve essere rinominato, riconfigurato, ripensato.

Eppure, i corpi sono fatti di carne, soggetti al passare del tempo, alla violenza, alla scomparsa e alla morte. Tuttavia, non è forse vero che le rivendicazioni collettive sono così potenti da sopravvivere nel tempo? Altri corpi porteranno avanti i messaggi, reinventandoli ogni volta in modo nuovo.

All'interno di questo lascito condiviso, che ruolo giocano i messaggi e i simboli racchiusi in oggetti, immagini e suoni, ciascuno collegato in modi diversi a lotte passate?*Speaking After the Body,* cerca di esplorare questa domanda attraverso le opere di Carloni-Franceschetti, Raphaël Cuomo / Maria Iorio, Shadi Harouni e Madeleine Ruggi. Le opere esposte rappresentando, riscoprono, trasformano o mettono in discussione oggetti che possiedono il potere di riattivare e trasmettere l'essenza delle rivendicazioni attraverso le generazioni.

Adriatico Book Club ETS (ABC) è un’associazione Ente del Terszo Settore no profit attiva a Venezia e Trieste. Dal 2020 realizza progetti di arte contemporanea che comprendono mostre, residenze d’artista, seminari e attività divulgative che sempre hanno un esito in forma di pubblicazione. Con il Centre Pompidou e l’Università Iuav di Venezia ha realizzato la collettanea “On Responsibility”, co-finanziata con una borsa Creative Europe i-Portunus. Con MetaForte ha collaborato all’evento artistico “Lonely at the Party” e “Fuori Campo”, nel progetto Agorà (MiC). Nel 2020 ha curato il realizzato il progetto espositivo e il catalogo della mostra “Opposizioni” presso la Fondazione Bevilacqua La Masa. Nel 2022 con Trieste Contemporanea ha realizzato “Esso: Shadows Oozing Gold”, catalogo di una mostra vincitrice della X ed. dell’Italian Council (MiC), e “Pass The Mic!”, un progetto Creative Europe per l’inclusione delle minoranze etniche nelle scuole superiori. Dal 2023 è partner di Altreforme nel progetto espositivo “Mind the Gap” a Udine (fondi FVG) e realizza a Trieste un progetto Creative Living Lab (MiC). I progetti di ABC sono stati presentati in contesti internazionali, tra cui l’Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, Smart Life Festival, Fondazione In Between Art Film, XXVII Visible Evidence. Nel 2024 ha ottenuto il finanziamento Culture Moves Europe nell’ambito dei progetti Creative Europe, con il quale ha realizzato la prima edizione della residenza artistica “Clanz” a Trieste. Nel 2025 inoltre realizzato a Venezia la seconda edizione del progetto di promozione di film d’artista “Cinema Flux II – Where Is the Film?”, realizzato in seguito alla prima edizione presso Teatrino di Palazzo Grassi.





